

# Stati influenzali? Sintomi di raffreddamento?



## INFLU-PIRIN IMMUNO-INTEGRATORI

che combattono  
i malanni di stagione.



Ai primi sintomi di raffreddamento e contro gli stati influenzali, **INFLU-PIRIN**, l'immuno-integratore, aiuta a rinforzare "dall'interno" le naturali difese dell'organismo per un pronto sollievo. **INFLU-PIRIN** è una formulazione ricca di componenti attivi naturali ad azione: immunostimolante, Echinacea, Vitamina C e Zinco, e antinfiammatoria antipiretica, Spirea Ulmaria, Salice e Timo.

**INFLU-PIRIN**, inoltre, grazie a Magnesio e Potassio è in grado di ripristinare la corretta quantità di liquidi e Sali Minerali perduti. **INFLU-PIRIN** è disponibile in bustine da sciogliere in acqua fredda o calda, come punch, e da oggi nella nuova forma in **compresse effervescenti** con Propoli, che fanno bene anche alla gola.

Da **POOL PHARMA**  
DIVISIONE DIETETICI  
IN FARMACIA  
[www.poolpharma.it](http://www.poolpharma.it)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Speciale più linea

### CHILI DI TROPPO? UN SEGRETO SEMPRE IN TASCA!

Saziare, drenare, depurare sono le parole d'ordine. Oggi in Farmacia ci sono **Kilocal Program221** e **Kilocal Drink**, due preziosi alleati della linea.

Un Italiano su tre è in sovrappeso, una donna su due ha problemi di ritenzione idrica: queste sono le conseguenze di stili di vita scorretti. Alimentazione disordinata e veloce, stress, vita sedentaria influiscono sempre più negativamente sul nostro organismo e si manifestano esteriormente con qualche chilo di troppo là dove non vorremmo vederli, giro vita in particolare.

Per non parlare degli inestetismi cutanei meglio conosciuti come "pelle a buccia d'arancia" o cellulite che tutti gli anni cerchiamo di sconfiggere con "magri" risultati. Proprio pensando a queste problematiche, Kilocal ha messo a punto due nuovi prodotti, **Kilocal Program221** e **Kilocal Drink** che, associati ad un regime ipocalorico controllato ed esercizio fisico, possono aiutarci a mantenere il peso forma e tonificare glutei e gambe.

**Kilocal Program221** combatte i grassi superflui favorendo il controllo del peso, grazie ai suoi principi naturali.

**Kilocal Drink** drena e depura l'organismo in modo naturale.

I prodotti Kilocal sono in pratiche bustine di gradevole sapore e agiscono in sinergia con l'acqua dove devono essere diluiti.

A casa, in ufficio o semplicemente passeggiando, quante volte portiamo con noi una bottiglietta d'acqua perché bere fa bene?

Da oggi Kilocal ci ricorda che con **Kilocal Program221** e **Kilocal Drink** è meglio. Kilocal, da Pool Pharma in Farmacia.



Richiedi gli originali  
**Kilocal Program221** e **Kilocal Drink**  
AL TUO FARMACISTA

DI MARCO VITALE



[LA BORSA & LA VITA]

## Economia e silenzio dei cattolici

**Le grandi concentrazioni nel settore bancario e dei servizi nascondono una manipolazione del mercato ai danni dei consumatori. Perché tacciono coloro che hanno alle spalle Sturzo, Adenauer e la Chiesa?**

Un lettore mi scrive che la figlia ha ricevuto dalla sua banca una magniloquente lettera a colori firmata dal megapresidente, nella quale si annuncia, con gaudio, l'aggregazione della stessa con primario istituto nazionale. Le due banche, si legge nella lettera, «condividono valori e impegni, ispirati a comportamenti socialmente responsabili consapevoli del proprio ruolo di motore di sviluppo del Paese»; conseguentemente la lettera augura un buon anno «ricco di opportunità per i 12 milioni di clienti».

La figlia ha compiuto in questi giorni 18 anni e possiede un piccolo conto con risparmi raggranellati con rinunce a consumi e parte delle manette: riceve dalla banca un'altra lettera, una «dichiarazione di trasparenza» (costo 5,4 euro) ove, tra asterischi e clausole illeggibili, si deduce che il tasso attivo del conto viene ridotto, dalla data del compleanno e a causa dello stesso, «dallo 0,5% allo 0,010%». Prendo le mosse da questo piccolo sopruso per una riflessione impegnativa. In Italia è in atto un processo di sopraffazione economica di proporzioni gigantesche, accompagnato da una retorica assordante. In questo processo ciò che è comunque assente è l'interesse del cliente.

Pochi sanno che il processo di concentrazione bancaria da noi ha raggiunto livelli in altri Paesi sconosciuti. Non esiste altro Paese sviluppato dove i primi dieci istituti bancari controllino una percentuale così elevata (circa 70%) del totale degli attivi bancari. Quale vantaggio hanno tratto i clienti da questo processo? È diminuito il costo del denaro? No, è aumentato. È diminuito il costo dei servizi? No, è aumentato. È migliorata la qualità dei servizi o almeno si è chiesto ai clienti cosa ne pensano? No, è diffusa la percezione di un peggioramento, soprattutto per i piccoli. Lo stesso vale per i monopoli energetici (Enel ed Eni) che da pubblici sono diventati monopoli privati, più arroganti, più irresponsabili, più condizionanti la politica, il Parlamento e il mercato che mai. Lo stesso avviene nei servizi pubblici municipali, dove una campagna di luoghi comuni e di falsità spinge verso aggregazioni sempre più grandi, senza mai domandarsi: perché? Quali sono i vantaggi per gli utenti? Quali i vantaggi per le città?

Questo processo, alimentato dalla credenza idiota che solo le grandi dimensioni fanno bene all'economia, è uno dei più pericolosi in atto nel nostro Paese. Perché ali-

menta sopraffazione e arricchimento di dirigenti e umilia e punisce le piccole risparmiatrici di 18 anni e tutti coloro che credono al mercato come strumento di tutela dei più deboli, dei più attivi, dei più responsabili. Purché sia un mercato non truccato, mentre questi processi di concentrazione altro non sono che operazioni di manipolazione del mercato. Questa supremazia e mancanza di resa di conto da parte dei forti che diventano sempre più forti (l'Italia è il Paese europeo che più si avvicina agli Usa e alla Cina per il divario tra i ricchissimi e ricchi e gli altri) è anche una delle chiavi per capire perché la nostra spesa pubblica continua a crescere. Perché i deboli devono essere assistiti e il governare diventa sempre di più null'altro che elargire miseri fondi di sostegno a chi è stato mangiato vivo dai monopoli e dagli oligopoli, dai grandi protetti.

Mai come ora diventa assordante il silenzio dei cattolici in campo socio-economico. Dove sono quelli che avendo alle loro spalle gli Adenauer, Erhard, Roepke, De Gasperi, Sturzo avrebbero qualcosa da dire in materia? Questi uomini si sono sempre battuti contro i processi di concentrazione fine a se stessi e hanno difeso la persona e il diritto di tutti di vivere e operare con dignità e libertà. Sono i cattolici liberali che hanno scritto il fondamentale art. 44 della Costituzione. Hanno creduto nel mercato ma l'hanno saputo difendere da un lato dai talebani del mercato, dall'altro dagli usurpatori del mercato, e hanno saputo liberare l'Europa dal nazionalcollettivismo verso cui questi processi di concentrazione nuovamente la spingono.

Questi grandi cattolici liberali hanno creato l'Europa libera e sociale che oggi godiamo, sulla base delle loro sofferite esperienze, del loro pensiero forgiato negli anni di ferro del fascismo, nazismo, stalinismo, ma anche sorretti dal pensiero della dottrina sociale della Chiesa che è uno dei più vivi e attuali pensieri socio-economici, tra quelli che abbiamo ereditato dal Novecento. Ma questa Europa è destinata a perdersi e non se resta indietro di qualche punto nella crescita rispetto agli Usa ma se rinuncia a se stessa, se gli eredi del grande pensiero economico-sociale cattolico continuano a stare muti, a ignorare il pensiero rappresentato dai grandi che ho ricordato e dalla dottrina sociale della Chiesa, rinunciando a incidere sui preoccupanti processi antidemocratici di concentrazione del potere economico nel nostro Paese.